

Rimini 27.10.2015

Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi

Palazzo Lettimi : restauro e valorizzazione culturale dei resti, non utilizzo commerciale.

E' da un mese e mezzo che sono caduti i pezzi murari della facciata dello storico Palazzo Lettimi sulla Via Tempio Malatestiano che è stata transennata nel tratto antistante.

Non conosciamo ancora cosa voglia fare l'Amministrazione Comunale dinnanzi all' incuria e degrado dei resti dell'antico Palazzo risalente al 1508, distrutto dai bombardamenti anglo-americani del Dicembre 1943, nonostante le nostre proposte inoltrate con la **mozione del 9.4.2015, che da sei mesi aspetta di essere discussa, e l'ultima interrogazione del 15 ottobre scorso, rimasta senza risposta.**

Quello che sappiamo pubblicamente è che **l'Assessore alla Cultura ha " mostrato a diversi imprenditori privati che gestiscono locali e pub le potenzialità di Palazzo Lettimi e che, a suo dire, riuscirebbero ad ottenere molte soddisfazioni "**.

Al riguardo, in Consiglio Comunale, **ho sostenuto la valorizzazione culturale dei resti di Palazzo Lettimi e fatto presente l'incompatibilità delle attività commerciali**, tenuto conto che l'ultimo discendente e proprietario, Giovanni Lettimi, pianista insigne, nel 1902, donò il Palazzo al Comune **con il vincolo di destinazione a Sede delle Scuole Musicali.**

Considerato che le **Amministrazioni Comunali del dopoguerra, fino agli anni 70 hanno continuato a demolire i muri del Palazzo Lettimi** invece di consolidarli e recuperarli, poi negli ultimi anni hanno creato nell'area un cosiddetto "**Giardino degli Aromi**", pretenzioso di nome, ma di fatto un "servizio igienico" per cani e umani, **continuo a sollecitare un intervento possibile e rispettoso verso i resti di questo storico Palazzo che preveda :**

- 1) **La ripulitura della facciata esterna del Palazzo** e dei muri interni dalle erbe selvatiche, dai rifiuti, e la disinfestazione dai topi;
- 2) **Il restauro della facciata con muro a scarpa**, delle cornici marmoree delle finestre (che stanno cadendo a pezzi) con le pregevoli sculture di delfini a code intrecciate, del Portale del Palazzo con formelle in pietra d'Istria che portano la rosa quadripetala malatestiana;

- 3) **Lo scavo archeologico** per evidenziare i resti in zona della preesistenza dell'antico Teatro romano;
- 4) **La realizzazione di un luogo museale (utilizzando anche lo studio-officina dello scultore Elio Morri ricavato all'interno del Palazzo))** con pannelli illustrativi e fotografici di come era il Palazzo, con la storia delle famiglie patrizie che l'avevano in proprietà, costruito, conservato, abitato, come veniva utilizzato, e dei personaggi illustri che aveva ospitato.

Dopo settant'anni, sarebbe ora.

Gioenzo Renzi